



## COMUNE DI MASSA LUBRENSE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

## PROGETTO BIBLIOPOLIS

**Obiettivo: BIBLIOTECA DI STORIA PATRIA ON-LINE**

In collaborazione con



Sede di Massa Lubrense

**N° DI INSERIMENTO: 186**

**TITOLO: *Il Filosofo all'Organo – Vagabondaggi sorrentini di Nietzsche***

- **LIVELLO BIBLIOGRAFICO:** Monografia
- **TIPO DI DOCUMENTO:** Testo a stampa (moderno)
- **AUTORE:** Reinhart Von Seydlitz
- **LUOGO DI PUBBLICAZIONE:** Massa Lubrense
- **DATA DI PUBBLICAZIONE:** 1991
- **EDITORE:** S.E.
- **TIPOGRAFIA:** S.T.
- **LUOGO DI STAMPA:** Massa Lubrense
- **DATA DI STAMPA:** S.D.
- **EDIZIONE:** S.D.
- **LINGUA DI PUBBLICAZIONE:** Italiano
  
- **DESCRIZIONE FISICA:**
  - **FORMATO:** (18 cm x 13 cm)
  - **VOLUMI:** 1                      **TOMI:** /
  - **PAGINE:** 11
  - **TAVOLE:** /
  - **ALLEGATI:** /
  
- **ISBN:**
  
- **NOTE GENERALI:** : Volume facente parte della collana "Lo scaffale del farmacista". Scheda redatta da Francesco Foti e Lisa Cacace il 03/12/2015.

LO SCAFFALE DEL FARMACISTA



SANT'AGATA SUI DUE GOLFI  
ESTATE MCMXCI

REINHART VON SEYDLITZ

*IL FILOSOFO ALL'ORGANO*

Vagabondaggi sorrentini di Nietzsche

A Sorrento [io e Nietzsche] facemmo a gara a scrivere aforismi, che poi ci leggevamo a vicenda. Alcuni dei suoi sono riportati in «Umano, troppo umano». Una volta disse: «Bisognerebbe avere cinque pensieri al giorno». Nel giorno era compresa anche la notte. Vicino al suo letto teneva una lavagnetta su cui notava, nell'oscurità, i prodotti dell'insonnia. Il mal di testa, che già allora lo tormentava senza posa, in questo gli era di impedimento, così come nei contatti con gli altri. Ma appena il tormento lo lasciava, entrava in azione: di preferenza mettendosi a far musica. A Massa, vicino a Sorrento, in una chiesa si avvicinò all'organo e si mise a suonare in una maniera che al parroco corse un brivido giù per la schiena. Il buon uomo non aveva mai sentito una musica così impetuosa, né l'avrebbe ritenuta possibile. Con la chiesa Nietzsche aveva un tenue rapporto di benevola presa in giro. Parlandone, una volta si fece serio e disse: «Le bugie pazzesche e insul-



se che circolano nei paesi protestanti sul conto della chiesa cattolica non sono solo assurde, ma anche dannose per noi».

Il ricordo torna volentieri, lontano da questi giorni oscuri, a quel tempo a Sorrento, nel 1877. «Per me erano giorni beati». In tutto furono trentacinque, per diciassette dei quali il nostro amico fu ammalato. Ce lo godemmo solo per diciotto giorni, e lui godette di noi e del mondo incantato di Sorrento. «Noi» significa in questo caso la piccola colonia sorrentina di allora, la signorina von Meysenbug, il dottor Rée, il signor Brenner, mia moglie e io. Il giovane Brenner, scolaro di Nietzsche, autore di una bella novella originale, «Il cuore in fiamme», apparsa nel 1877 sulla «Deutsche Rundschau», riposa da anni sotto la fredda terra. Il ricordo di quella persona silenziosa, seria e modesta ci è rimasto caro e prezioso. Poiché sto intrecciando corone in memoria di Sorrento, a lui tocca una delle più belle. La pace sia con lui! Tra tutte le persone di quello spettacolo, durato trentacinque giorni, emergono decisamente Nietzsche e la nostra amata e venerata amica materna, la signorina von Meysenbug. Costei presiedeva come una vene-



randa badessa il «convento degli spiriti liberi», che allora, in mancanza di meglio, aveva il proprio domicilio in una pensione del posto, Villa Rubinacci. Quali piani non facemmo con il sole mite, nel dolce rumore del mare blu, sotto le cime ondegianti dei pini, durante passeggiate silenziose per sentieri nascosti e in penombra, tra i muri ricoperti a volta dagli aranci. Avevamo già messo l'occhio sul convento dei cappuccini, ormai disabitato e in abbandono, e pensavamo di trasformarlo in una «scuola per educatori, in cui quest'ultimi educano se stessi». Eravamo così dotati di senso pratico che ne volevamo adibire metà ad albergo, con tutti gli annessi e connessi, in maniera che contribuisse a dare all'altra metà, quella spirituale, la necessaria base economica. Ma i giovani amici di Nietzsche se ne partirono presto, e più tardi anche lui. Lo «caricammo» a Napoli a bordo del vapore che lo doveva portare a Genova e, come scrisse subito dopo, gli era sembrato di essere «un bagaglio ideale».

Quando veniva in camera nostra a Sorrento, mia moglie si affrettava a preparargli un caffè turco, che gli piaceva molto e gli faceva bene.



Poi se ne stava seduto in giardino, sulla terrazza o al pianoforte e ringraziava a modo suo: dava quanto aveva di meglio in parole o in musica. Se non c'erano progetti di escursioni in comune a Termini, a Camaldoli o al Deserto, si improvvisava nel boschetto d'aranci un festoso pomeriggio tedesco con torta e caffè e un'allegra conversazione. Molto di buon umore, soleva mettersi in testa uno di quei berretti sorrentini di maglia di seta multicolore, osservando che era il copricapo migliore e il più consono al luogo.

Così passeggiava tra gli aranci in fiore, con il capo rivolto all'indietro, gli occhi socchiusi, come un profeta sorrentino. Il suo passo era lungo e deciso, ma leggero, e quando risuonava la sua voce profonda e sonora, così meravigliosamente melodica, non era mai per cose da poco. Però, quando discorreva, la sua maniera di parlare non era come se si preparasse a dire cose importanti. Poteva pronunciare nel tono più normale frasi così feconde, così importanti, che sembravano dette *sub specie aeterni*.

## IL TESTO

---

Publicato per la prima volta nella «Neue deutsche Rundschau» (1899), col titolo *Friedrich Nietzsche: Briefe und Gespräche*, l'articolo è stato antologizzato da Claudio Pozzoli per la sua magnifica silloge *Nietzsche nei ricordi e nelle testimonianze dei contemporanei* (Milano 1990), la cui lettura è vivamente raccomandata agli spiriti liberi. Traduttrici dei testi sono Maria-grazia Bianchi e Carla Buttazzi.



Reinhart von Seydlitz (1850-1931) fu apprezzato pittore e gradevole scrittore. Tra le sue opere merita di essere ricordato almeno il romanzo *Der Kastl vom Hollerbräu* (1894).

NICOLA DI MARTINO  
SIBI ET AMICIS